

Scuola I.C. Via Prati- Desio

Piano Annuale per l'Inclusione 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	70
<input type="checkbox"/> minorati vista	/
<input type="checkbox"/> minorati udito	/
<input type="checkbox"/> Psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	63
<input type="checkbox"/> DSA	42
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	/
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	/
<input type="checkbox"/> Altro (alunni in fase di accertamento con PDP)	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	119
<input type="checkbox"/> Socio-economico	44
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	61
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro con BES di natura clinica certificata non DSA	14
Totali	252
% su popolazione scolastica	
	25%
N° PEI redatti dai GLHO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	126

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		NO
Docente di potenziamento sc.sec.:	spazio educativo	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI se F.S.
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Obiettivi

- Rafforzare i rapporti tra le scuole e le realtà presenti sul territorio per supportare gli studenti nelle attività pomeridiane: oratori, Fronte del porto, In-presenza di Carate, Codebri, scuola per gli stranieri.
- **Migliorare il grado d’inclusione considerando tutti gli alunni della classe dalle fragilità alle eccellenze promuovendo la formazione e/o l’autoformazione dei docenti attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifica in sede e/o attraverso la partecipazione a reti di scuole.**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICA: garante del processo di inclusione e a tal fine delega la docente vicaria a ricevere la documentazione consegnata dalla famiglia che la condivide con i referenti area BES dei due ordini di scuola. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse collaborando con le Funzioni Strumentali e le collaboratrici di plesso.

GLI: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; gestione dei rapporti con le agenzie territoriali (UONPIA / CTI); elaborazione di una proposta PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto delle figure Strumentali; documentazione e informazione della comunità educante circa i progetti messi in atto per l’Inclusione scolastica ed extrascolastica; valutazione del livello d’inclusività dell’istituto e promozione di azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

FUNZIONI STRUMENTALI DVA/DSA/STRANIERI/BES: rilevazione BES presenti nella scuola e partecipazione attiva al GLI e collaborazione alla stesura del PAI; confronto sui casi e consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie; REVISIONE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E MODELLI PDP ALUNNI CON BES/DSA; raccolta PEI e PDP relative ai BES; collaborazione con i Servizi Sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; le funzioni strumentali BES hanno un incarico di accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno in arrivo nella scuola e di accoglienza nei confronti dei nuovi alunni. Raccolta dei nominativi degli alunni con BES e verbalizzazione durante il primo cdc di settembre. Organizzazione di laboratori di facilitazione linguistica per alunni non italofofoni.

FUNZIONI STRUMENTALI POF: collaborazione attiva alla stesura del PAI.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale mediante l’uso dell’apposita scheda di rilevazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; condivisione, stesura e applicazione dei PEI/PDP; partecipazione attiva dei docenti della classe ai GLO; gestione rapporti scuola-famiglia; organizzazione e partecipazione ad un incontro conoscitivo con la famiglia degli alunni con BES di classe prima della scuola secondaria o dopo avvenuta certificazione clinica; partecipazione alla realizzazione delle attività laboratoriali progettate nell’ambito dello spazio educativo.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2: interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione PEI in condivisione con l’intero C.d.C./team docenti.

L’instabilità del gruppo dei docenti di sostegno e l’inesperienza didattica di alcuni di essi riconfermano la necessità di riproporre anche per il prossimo anno incontri bimestrali di confronto/verifica al fine di supportare i nuovi colleghi alla prima esperienza di insegnamento.

ASSISTENTE EDUCATORE: collaborazione all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo integrato declinandone gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e le

attività. Incontri in itinere con il consiglio di classe o un rappresentante dei docenti curricolari e l'insegnante di sostegno. Partecipazione ai GLO.

COLLEGIO DOCENTI: delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF del PROGETTO INCLUSIONE elaborato dall'istituto; impegno alla partecipazione ad azioni di formazione proposte dal territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione.

Per il prossimo anno scolastico si prevede la necessità di attivare iniziative per la formazione sulle seguenti tematiche:

- metodologie innovative per l'inclusione scolastica anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali;
- modalità e strumenti di valutazione.
- strategie e metodologie per valorizzazione delle eccellenze.

In merito all'autoformazione la scuola si impegna ad informare il personale sulle diverse iniziative proposte dal territorio o dalle reti di scuole.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, alle capacità e potenzialità, nonché ai ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Si attuerà, dunque, una valutazione formativa, condivisa da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi compiuti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. E', pertanto, prioritario stabilire i livelli di competenza che consentano un percorso comune con la classe e la possibilità di passaggio alla classe successiva e una necessaria preparazione per un adeguato successo formativo. A tal fine, è fondamentale che tutti i docenti continuino a condividere la realizzazione della programmazione delle attività attenendosi al modello rielaborato e adeguato agli obiettivi previsti nei PEI, anche per la certificazione delle competenze. Si prevede di effettuare, in itinere, la valutazione dell'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicate nei PDP e nel PEI.

Per gli alunni con Bes, si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP, in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Per gli alunni con DSA, vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Si precisa che per gli alunni con DSA le prove potranno essere ridotte nella quantità e adattate nella forma ma identiche a quelle del resto della classe nei contenuti. Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adeguate, quali: l'apprendimento cooperativo, classi aperte, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici e di eventuali attrezzature informatiche e sussidi specifici, attività laboratoriali (attività teatrale e spazio educativo), progetto "insieme a scuola" e "summer school" per il rinforzo delle competenze di base nel periodo estivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola collaborano diverse figure professionali:

- docenti di sostegno: promuovono il processo di crescita dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni; coordinano la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (PEI); coordinano i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori UONPIA, ecc.); facilitano la relazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- docente di potenziamento: promuove attività di inclusione laboratoriali;

- assistenti educativi comunali: promuovono interventi educativi/didattici in favore dell'alunno con disabilità e ne favoriscono l'autonomia;
- facilitatore per il potenziamento dell'italiano L2;
- mediatori linguistico-culturali;
- stagisti scuole secondarie di secondo grado del territorio e dell'università.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri di collaborazione con neuropsichiatri e assistenti sociali dell'UONPIA di Desio e di altre strutture presenti sul territorio;
- Incontri di collaborazione con i referenti intercultura di altri istituti e cooperative di riferimento;
- Incontri di verifica su singoli casi con i responsabili dei Servizi Sociali;
- Gruppi di lavoro operativi (GLO).

Per il prossimo anno scolastico si prevede di rinforzare i rapporti tra le scuole e le realtà presenti sul territorio per supportare gli studenti nelle attività pomeridiane: oratori, Fronte del porto, In-presenza di Carate, Codebri, scuola per gli stranieri.

L'istituto ha aderito ai progetti "C.A.P.", "Alla scoperta della cultura" rivolti alle scuole primarie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare a scuola, quindi è fondamentale il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusività. Se necessario, la famiglia viene accolta dal referente DSA/DVA e dal coordinatore di classe. In seguito è coinvolta nella condivisione del PDP e del PEI e collabora con i docenti nell'individuazione delle strategie e delle modalità adeguate alle effettive capacità del singolo studente.

Nel passaggio al ciclo successivo il team/CdC invita la famiglia ad un incontro conoscitivo.

Supporto dei comitati genitori dei tre plessi alla realizzazione di attività educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle diverse situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un PDP per gli studenti con certificazione di natura clinica o senza certificazione, ma che presentano uno svantaggio socio-culturale, o per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia. Nel caso di alunni con disabilità viene elaborato il PEI.

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento; nel PDP/PEI sono individuate le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si dovrà costruire un percorso che favorisca un iter finalizzato a favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà attivato tenendo conto delle competenze delle risorse interne utilizzando e ottimizzando gli interventi con lavori a piccolo gruppo anche di tipo laboratoriale. Sulla base dell'esperienza positiva si propone per il prossimo anno l'attuazione di attività a classi aperte per incrementare la qualità dell'intervento didattico in riferimento alle potenzialità di ciascun alunno e la proposta dello Spazio Educativo.

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità

Il GLI ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, di seguito riportati.

1. Valutazione della gravità desunta dalla diagnosi funzionale e dal PEI;
2. Considerazione delle risorse di assistenza educativa assegnate dal Consorzio all'alunno che ne ha diritto;
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a: durata del tempo scuola dell'alunno; numero di alunni per classe; presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe; presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).

4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni con disabilità;
5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.
Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la **piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La complessità ed eterogeneità dell'attuale realtà scolastica richiede un'approfondita preparazione dei docenti e un preciso ed articolato progetto globale. Per il prossimo anno scolastico l'istituto intende proseguire con la realizzazione dei seguenti progetti inclusivi:

- Spazio educativo
- attività operative/artistiche a carattere laboratoriale
- attività artistico-espressive, progetto INSIEME A SCUOLA per alunni stranieri di recente migrazione
- Summer school

Tutti i progetti inseriti nel PTOF hanno carattere fortemente inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sia all'ingresso della scuola primaria sia durante il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria, si prevede che gli alunni siano accompagnati da un progetto di accoglienza che renda più sereno l'ingresso nella nuova scuola. La commissione formazione classi unitamente al dirigente provvede all'inserimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Per tutti i bambini delle classi di passaggio è previsto uno "stage" presso la scuola di ordine successivo.

Si ripropone il progetto ponte per l'accoglienza di alunni con disabilità grave che possa aiutarli ad un inserimento più accompagnato/meno traumatico, da personalizzare per ogni singolo alunno.

Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvede al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione la situazione del nuovo arrivato e quella delle possibili classi accoglienti.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Per tale motivo si auspica una maggiore collaborazione con le figure specialistiche e con le famiglie per la realizzazione di un progetto di vita adeguato agli alunni con disabilità.

A tal proposito, si prevede di continuare a proporre, fin dalle classi seconde, attività di orientamento e uscite presso le scuole secondarie del territorio al fine di conoscere l'offerta formativa dei vari indirizzi ed individuare la scuola maggiormente corrispondente alle reali capacità ed attitudini dimostrate da ciascun alunno con BES.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023